

COMUNICATO UNITARIO***Primo incontro con i nuovi vertici FS******Bilancio FS: si conferma il disastro nei conti***

Si è svolto il 21 settembre il primo incontro con il Presidente di FS Prof. Innocenzo Cipolletta e con l'Amministratore Delegato Ing. Mauro Moretti.

Nel corso della riunione l'Amministratore Delegato ha presentato i dati della relazione semestrale di Trenitalia e RFI.

Dalla semestrale emerge la conferma di quanto il Sindacato ha denunciato da tempo: gli errori di gestione del gruppo dirigente, i tagli della legge finanziaria operati dal Governo Berlusconi hanno prodotto una situazione di una gravità senza precedenti e per riportare in ordine i conti sono necessari interventi del Governo e del Parlamento che, a partire dalla prossima legge finanziaria, devono riportare verso FS le risorse tagliate nel 2006 e costruire le condizioni per la ricapitalizzazione e per il completamento degli investimenti previsti.

Nello stesso tempo dai nuovi vertici ci aspettiamo una forte discontinuità con la passata gestione.

Le Segreterie Nazionali hanno riconosciuto ai nuovi vertici le potenzialità professionali e l'esperienza che possono contribuire al superamento della crisi.

Ai nuovi vertici abbiamo chiesto di mettere in atto azioni concrete e, finalmente, di predisporre i piani industriali in grado di determinare le condizioni per il superamento della crisi e per avviare lo sviluppo.

Nell'Assemblea Nazionale unitaria delle RSU, svoltasi a Roma il 30 maggio 2006, le Segreterie Nazionali avevano denunciato la gravità della crisi e avanzato proposte nei confronti del Governo e di FS.

Oggi, davanti alla conferma della crisi e alla necessità di costruire una soluzione, il Sindacato ripropone a FS e al Governo i principali contenuti della vertenza, che ricordiamo:

Al Governo che attraverso la legge finanziaria e gli interventi legislativi favorisca:

- *il ripristino dei piani di investimento sull'infrastruttura e sull'attrezzatura tecnologica di linee e mezzi di trazione;*
- *il sostegno al rientro del deficit;*
- *il mantenimento dell'Azienda Integrata e dell'assetto unitario del Gruppo FS;*
- *regole per la liberalizzazione e clausole sociali (reciprocità e applicazione del contratto delle attività ferroviarie a tutte le imprese del settore);*
- *un piano straordinario per sostenere lo sforzo finanziario relativo all'acquisto del materiale rotabile per rispondere all'esigenza di ammodernamento e di incremento quantitativo per utilizzare la maggiore capacità di far circolare treni che si determinerà con il completamento delle opere sulle linee e sui nodi (anche con il coinvolgimento delle Regioni per quanto riguarda il trasporto locale);*

- *il riconoscimento del ruolo del trasporto ferroviario in alternativa alle altre modalità (per viaggiatori e merci) attraverso azioni di incentivi/disincentivi che rafforzino la modalità di trasporto su ferro come elemento centrale di un sistema di mobilità sostenibile;*
- *la promozione del trasporto merci su rotaia insieme ad un indispensabile sviluppo del sistema logistico;*
- *una politica tariffaria raccordata a miglioramenti qualitativi;*
- *una condizione di trattamento omogenea per quanto riguarda i trasferimenti al trasporto regionale tra gomma e ferro;*

Ai vertici aziendali:

- *finalmente i piani di impresa in grado di affrontare i gravissimi problemi aperti;*
- *il riconoscimento del valore del lavoro in una grande azienda di servizi attraverso la qualificazione delle relazioni sindacali ed una trasparente gestione del personale;*
- *un piano relativo al personale in grado di recuperare la dispersione di professionalità avvenuta con le uscite indiscriminate che hanno prodotto danni consistenti;*
- *conclusione della vertenza relativa alla sicurezza.*

I vertici di FS hanno dichiarato di voler aprire il confronto con il sindacato a seguito della predisposizione dei piani d'impresa che saranno pronti entro il mese di ottobre.

Le Organizzazioni Sindacali hanno sottolineato la necessità di agire tempestivamente e di ripristinare un sistema di relazioni sindacali che, in una grande impresa di servizi e nella situazione di FS, richiedono una radicale inversione rispetto alla recente gestione del confronto con le OO.SS.

Nell'attesa di avviare il confronto sulla riorganizzazione, abbiamo chiesto di chiudere immediatamente la vertenza legata ai sistemi Vacma/Scmt e di riaprire il tavolo centrale con Holding sulle questioni sospese.

Sulla vertenza Vacma, l'Amministratore Delegato ha dichiarato la disponibilità alla conclusione entro 15 giorni.

Le Segreterie Nazionali chiederanno al Governo e al Parlamento di agire, con la Legge finanziaria e con gli interventi di programmazione, per sostenere lo sviluppo del trasporto ferroviario.

Nei prossimi giorni si avvierà la fase di discussione unitaria che porterà all'avvio della procedura di rinnovo contrattuale ed alla costruzione della piattaforma contrattuale che dovrà tutelare il lavoro e il reddito tenendo conto delle mutate condizioni nelle quali si svolge il trasporto ferroviario, dopo la liberalizzazione e le novità introdotte e previste nel trasporto regionale.

Le Segreterie Nazionali

Roma, 25 settembre 2006